

GRAN BRETAGNA:

L'Architettura e i Books of Architectural Plates del XVIII secolo

Piranesi: nodo della storia dell'architettura. Piranesi, con la sua malinconia (carceri, stampe, riproducibilità opere, riflessioni storia passata e sulla possibilità di narrarla fissandole in una facciata o in una piazza) è l'emblema di un intellettuale moderno che si lamenta di non poter progettare e lamenta senso di perdita rispetto alla impossibilità di poter incidere sul presente, di poter avere un ruolo attivo nella società. Sensazione di disagio sociale, rapporto con il proprio tempo conflittuale, intellettuale che si lacera nell'indagare il proprio tempo. Senso di perdita che vive con inquietudine l'intellettuale moderno impossibilitato ad esprimersi.

Modernizzazione del linguaggio e della prassi costruttiva e progettuale anche in relazione alla rivoluzione tecnologica del settecento.

Robert Adam sarà colui che mette in relazione Piranesi con architettura inglese del settecento.

Nascerà un fenomeno editoriale che scandisce la produzione teorica e manualistica dell'architettura prodotta in Inghilterra a uso e consumo di un cantiere caratterizzato dalla presenza delle "gilde artigiane", ossia **corporazioni artigiane** che nella loro autonomia professionale, scandivano la realizzazione di opere in equipe, tramite la collaborazione di più saperi artigianali coordinati da un capocantiere.

Artisans' mannerism: "masons" (massoni), corporazioni capaci di trattare opere murarie; "brick lawyers", trattamento paramenti in laterizio; "carpenters", lavorazione legno e strutture di sostegno. "glaziers", mastri vetrai; "plumbers", esperti di condutture elementi idrici;
Cantiere inglese: manca la figura dell'architetto, realizzazione opera in equipe, collaborazione maestranze rappresentate dalle corporazioni.

Nascita modalità residenziali, tenute estese: sperimentazione nuovo modo di fare architettura in assenza di figure di architetti.

1. Longleat, Wiltshire (XVI sec. 1554-80 c.), autore anonimo.



Sicuramente figura di coordinamento che però non ha lo status sociale e professionale di architetto, opera collettiva, tipologia architettonica molto diffusa in

Inghilterra all'epoca di Elisabetta I. "Prodige Houses", "Mansion houses" (case maggesi). Case elisabettiane o giacobite (anni 20 del '600). **Stupire formale e dimensioni residenze aristocratiche.**

Quadrato dilatato in forma di rettangolo. Elementi geometrici base. Distribuzione ambiente elevata in alzato. **Geometria della pianta diviene tridimensionale con l'alzato.**

Prospetto: ci permette di intuire la distribuzione degli ambienti della pianta.

Balaustre: vengono impiegate a coronare il piano attico.

Finestrature nordiche: ampie e alte.

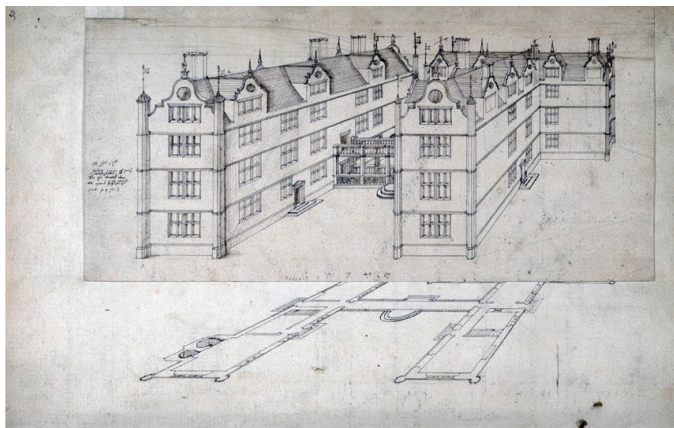
Negli elementi aggettanti trovato richiamo agli ordini: Semicolonne tuscaniche, ioniche, corinzieggianti: ricorso agli ordini coronato con balaustre con balaustri.

Portale decorato facendo ricorso agli ordini addossati alle volumetrie purificate.

Mistura di linguaggi di eterogenea derivazione, spregiudicato sperimentalismo linguistico e comunicativo di forme elementari giustapposte e in grado di creare nuove dimensioni espressive che fanno uso di tutti i patrimoni.

Riuso dei tre ordini classici negli elementi in aggetto, utilizzati in maniera anticlassica con un **pieno in asse**; ordine dorico con fregio con triglifo;

2. John Thorpe, Design for Houses, sec. XVI.



Filosofia progettuale inglese: corpi avanzati di case interconnessi da ballatoio sopraelevato che unisce i piani nobili di questi corpi. Ingressi segnati da **portali architravati o timpanati** (rinascimentale), piano basamentale che unisce volumetria del solido geometrico.

Finestra crociata (gusto medievale) raddoppiata, uso

spregiudicato. Intercolumnio corpo di testata rafforzato da fascio di colonnine gotiche che si conclude con stemma e bandiera. Frontoni mistilinei, coronamenti importati dalla cultura nordica dei frontoni che coronavano architetture fiamminghe (gables).

Abbaini. Geometria elementare di base che contiene elementi che richiamano epoche architettoniche e derivazioni geografiche molto varie.

3. Elizabethan Houses: Robert Smithson, Kirby Hall. Northants, 1570-75.

(Il linguaggio classico dell'architettura, John Summerson)



Disinvoltura con cui artigiani inglesi producono casa elisabettiana, usando con spregiudicatezza la **tradizione gotica-normanna inglese**, e la modernizzazione delle forme attraverso diffusione linguaggio classico del rinascimento.

Avancorpo balconato coronato da due finestre architravate, portale ingresso bugnato coronato da due nicchie con idea di arco e chiave. Variazione soluzioni decorative e formali. Elementi di coronamento particolari che troveremo solo con il barocco in Italia. Basamento di congiunzione. Mensole a dentelli sostengono coronamento balaustrato.

Corte interna: Sperimentalismo e disinvoltura inglese; parasta ionica allungata che si sviluppa da piano basamentale che aggetta in corrispondenza dell'ordine. Trabeazione contratta su cui si innesta fregio; intercolumni segnati da finestra crociata che rafforza il centro dell'infisso. Elemento che segna avancorpo con portale, ricchezza decorativa portata all'estremo; Ordine maestoso e ordine gigante, corpo centrale coronato da teoria di colonne e colonnine.

Al di là della con-fusione di riferimenti formali e cronologici, ?

1. Hardwich Hall, Robert Smythson, Derbyshire, XVI sec.



articolazione della pianta: frazionamento del modello del quadrato in rettangoli; Tipologia che nasce dal modo residenziale delle residenze reali. Richiamo alla distribuzione in pianta degli alloggi re e regina nei palazzi reali inglesi, ai lati di uno spazio centrale; Hall central, pronao antistante e retrostante che filtra ingresso alla dimora. Alzato che corrisponde a elementare distribuzione della pianta.

2. Jacobean Houses, Hatfield House. Hertshire, sec XVII.



Pietre di Portland che rafforzano angoli degli avancorpi a contrasto con i laterizi scuri.

Fronte sud: tipologia a C (Palazzo Barberini).

Ali laterali (Villa Farnesina, Raffaello), avancorpi conservano dialettica muratura in laterizio e decorazioni in pietra portland;

corpo centrale riprende linguaggio classico con spirito di avanguardia:

portico segnato da arco inquadrato dall'ordine dorico, accenno trabeazione; ordine ionico riquadra finestre con infisso a croce romana, corpo centrale con artificio di colonne ed elementi linguaggio classico usati con disinvoltura. Enormi camini che svettano sul corpo di coronamento. Hall non più al centro ma spostato rispetto al centro del prospetto e non divide la pianta in due suite.

Inigo Jones (1573-1652)

Queen's House. Greenwich, sec. XVII.

Jones figura che inizia ad emergere all'inizio del seicento; viaggio in Italia essendo costumista teatrale e scenografo.

Sir Henry Wotton, Elements of architecture. Descrizione modo di fare architettura per modernizzare modalità operativa di fare architettura, modernizzazione linguaggio classico ordini come strumento di razionalizzazione dei processi progettuali e costruttivi.

Linguaggio che snellisca forme e tempistiche di realizzazione.

Borghesia cerca di garantirsi case che possano rappresentarla allo stesso modo con cui aristocrazia elisabettiana o giacobita ha fatto nelle tenute.

Architetto, figura di coordinamento. Inigo Jones riporta in Inghilterra i Quattro libri di Palladio,



Il libro di Scamozzi e uno di Lomazzo: diffusione del pratico uso dei modelli palladiani che dà vita a nuova immagine dell'architettura che sintetizza autorevolezza formale e snellezza costruttiva.

Volumetria cubica pura tripartita in facciata: cinque corpi tamponati e uno balaustrato.

(Ci ricorda in negativo lo sviluppo di Palazzo Chiericati di Palladio)

Uso della pianta ad H (Villa di Giulio Romano)

Queen's Chapel per la principessa cattolica Enrichetta Maria.



Fronte molto purificato e razionalizzato, frontone triangolare con mensole di sostegno al fregio. Due finestre architravate che incorniciano una archivoltata; cappella ad aula. All'interno le tre finestre archivoltata e architravate si trasforma illuministicamente in una serliana, volta a botte cassettonata, cornice volumetrica che corre all'interno senza paraste di sostegno.

Artisan Mannerism del XVII secolo

Nel seicento, parallelamente alla permanenza dell'attività delle maestranze specializzate autonome, emergono delle figure di architetti come **Inigo Jones e Christopher Wren**. Realizzazione di residenze per la ricca borghesia inglese che vuole architettura in grado di rendere giustizia al loro status sociale, che però non ha la disponibilità economica dell'alta nobiltà inglese.

Anonimo, Swakleys House, Middlesex, sec. XVII.



costruita nel 1638 per il futuro sindaco di Londra, Sir Edmund Wright.

Sir Christopher Wren, St. Paul Cathedral. sec. XVII-XVIII.



Ricostruzione chiese dopo la distruzione del disastroso incendio (zona Westminster, polo della City. City nel 1666 colpita da incendio terribile).

Wren si forma come ingegnere e matematico.

Linguaggio classico degli ordini, Declinazioni barocche berniniane, elaborazione francese di quest'ultimo.

Caratteristiche identitarie della produzione inglese. Due campanili (Westwerk). Immensa cupola che facesse da landmark nella ricostruzione della city. Cupola a tre calotte traforata

Colen Campbell, Mereworth Castle. Kent, sec XVIII.

Mereworth è una riproduzione ispirata a Villa Capra detta la Rotonda di Andrea Palladio. È stata costruita da Colen Campbell.



I books of architectural plates del XVIII in Inghilterra

Successo sintesi palladiana in inghilterra è legata allo stesso spirito sperimentalista di Palladio che bene interpreta lo spregiudicato bisogno di sperimentalismo inglese.

Sir Henry Wotton scrive che nel fare architettura il fine operativo è quello di costruire.

Ricaduta culturale del pensiero puritano protestante che si opponeva alla retorica barocca. Pratica realizzabilità, calcolo dei costi, praticità.

Produzione di testi che diffondono linguaggio palladiano come linea guida e strumento di razionalizzazione del linguaggio e del processo ideativo, progettuale e tecnico-costruttivo.

Riforma del protestantesimo si sposa con lo spirito sociale dei puritani che incitavano al lavoro più che alla preghiera astratta, alla onestà individuale, al rapporto diretto con dio.

(Weber - il puritanesimo come nascita del capitalismo)

Retorica eccessiva del cattolicesimo distrae dall'operatività e dallo sviluppo sociale ed economico.

Architettura è la pietrificazione di queste tendenze, che sposano un linguaggio piuttosto che un'altro in modo da interpretare lo spirito dei committenti.

Nel 500-600 produzione architetture miste di riferimenti ad opera delle corporazioni artigiane, successivamente purificate e razionalizzate da Jones e Wren, in una fase che vede l'emergenza di figure di coordinamento dei cantieri o architetti.

Books of Architectural Plates - enorme produzione di tavole che illustrano teorie architettoniche, linguaggio palladiano neoclassico purificato; diffusione modo di concepire case extraurbane in pianta, prospetti, volumetrie. **Offerta di modelli architettonici, soluzioni da applicare ai vari elementi architettonici.** Composizione del progetto con

elementi tipologicamente divisi nelle varie tavole. Previsione dei costi per la realizzazione dei progetti illustrati nelle varie tavole.

[vedi pdf caricati](#)

William Halfpenny, Magnum in Parvo, Londra 1728

William Halfpenny, mastro costruttore e imprenditore che da alle stampe un moderno Magnum in Parvo (less is more) - The marrow of architecture (il nocciolo dell'architettura), secondo le proporzioni illustrate da Palladio.

Batty Langley, Ancient Masonry. Modelli precostituiti di frontoni, parti di prospetto, come creare immagine pittoresca e naturalistica dei laghetti nei giardini.

Ancient Masonry, mostra come l'antica arte muraria può rinascere con le soluzioni per uso pratico e diffuso che lui dà alle stampe.

Thomas Rawlins, Familiar Architecture.

Richiamo al modello delle ville con barchesse di Palladio che viene purificato, razionalizzato, geometrizzato nel linguaggio per una pratica realizzabilità ed edificabilità.

John Halfpenny, The Modern Builder's Assistant, 1742.

Tipologie insediative e residenziali nuove e modernissime.

Robert Morris, Rural Architecture, 1750.

Teorico architettura classica palladiana e vitruviana. Modello villa veneta (che si differenzia da quella romana dell'ozio e da quella della villa fiorentina - cascina che funge per produzione e residenza, sede del lavoro campestre), che unisce funzione dell'ozio a quella produttiva; parte produttiva connessa al corpo di fabbrica dell'otium con barchesse. Robert Morris nel frontespizio si autodefinisce "sovrintendente", non architetto.

Villa Pisani, Villa Badoer, Villa Emo, Palladio, purificata nel linguaggio e nei volumi, riduzione retorica prodotta dall'architettura inglese richiama a questi suggerimenti palladiani.

Esempio di casa che ha pianta quadrata; rinuncia alla simmetria specchiata, indifferenza della distribuzione interna estremamente moderna (Borromini, Oratorio dei Filippini). La distribuzione interna permette ai vari fronti di essere tutti uguali, razionalizzati (casa a schiera).

Anonimo, Twelve Designs, dimensione pocket.

Robert Morris, Essay on defence of ancient architecture, 1730.

Riduzione dei cinque ordini dell'architettura in tre.

Roger Morris, Marble Hill, Londra. Villa di ovvia derivazione geometrico-razionale palladiana.

Abraham Swan, British Architect, 1758.

Thomas Lightoller, The gentleman and farmer architect.

Ritorno ad una architettura spirituale che colmi mancanze architettura moderna, influenza cultura religiosa e ripresa linguaggio gotico.

Mannerism: fare architettura avviene tramite maestranze che portano avanti consuetudini tradizionali, combinando soluzioni che vengono da ambiti e periodi storici diversi.
Condizione di isolamento legata alla natura insulare.

Neo-palladianesimo

Ricerca modernità che passa attraverso recuperi e rotture.

L'Inghilterra influenza moltissimo anche Piranesi.